

Cronaca Provinciale

VIDALE

Al nostri alpini volontari
I giorni scorsi fu inviato a mezzo del locale comando di tappa a ci...

Ecco ora come il tenente Francesco
carovita comandante la compagnia
volontari alpini «Gemona» e i nostri...

Hanno pure scritto ringraziando
avv. Saturnino Freschi, e i volon-
ari Giacomo Diavoli, Mario Paschini...

Il mercato. Il tempo rigido e pio-
so non ha impedito l'animazione
dei mercati con prezzi però sempre...

Il burro pagato e prezzo di calmiere
chiaro lire 4.10. La uova mancarono
dallo e contro una contadina che...

Alta Croce Rossa. La gentile at-
tore Felicità Angeli de Grandi, di
Vidua, residente a Napoli, già be-

Trabante di guerra
si voleva sposare la sorella.

per la pace del mondo.
Il soldato Gratto Attilio da Schio...

Il Tribunale ha capito che aveva
che fare con un povero deficiente
che ha ordinato il suo ricovero in...

Altri processi.
I soldati Arnodo Bartolomeo, Gra-

Cinematografico. - Domani 23
cor. al Sociale vi sarà grande spet-
tacolo cinematografico.

PORDENONE

Caduto per la Patria.
E' giunta notizia della morte glo-
riosa al campo dall'onore del citta-

Per l'Assistenza Civile.
Adunanza di Sindaci
e Presidenti dei Circoli

I sindaci ed i presidenti dei Comi-
tati di Assistenza civile dei comuni di
Pordenone, Fontanafredda, Zoppola,

Alla Croce Rossa. La figura
Mokò ha varato L. 1000. Il conte Qui-

Si sono fatti soci i signori: Luigi
Bucetto e Giuseppe Marti.

Il distintivo alle dame infer-
miere La Direzione di Sanità della
II Armata con ordine del giorno in...

Stato Civile. Nati maschi 5. fom-
mine 3 totale 8.

S. DANIELE
In memoria di un prete at-
tore. - Venerdì prossimo 27 cor-

Emoragie benedizionate. - In
memoria di Pompeo Micoli soldato
granatiere caduto combattendo sul...

TARCENTO
Comitato di Azione Civile. -
Sono cominciati a pervenire al Co-

Comitato di Azione Civile. -
Sono cominciati a pervenire al Co-

Comitato di Azione Civile. -
Sono cominciati a pervenire al Co-

Comitato di Azione Civile. -
Sono cominciati a pervenire al Co-

Comitato di Azione Civile. -
Sono cominciati a pervenire al Co-

PALMANOVA

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Sua Maestà il Re ricambia con i
ringraziamenti più cordiali il saluto
corioso di codesta patriottica cittadi-

PINZANO
Lettera benedizionate. - Si sta or-
ganizzando una corsa di beneficenza...

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Il Re ringrazia. - In risposta
al telegramma che il nostro Sindaco
inviava al Re in occasione del cin-

Gorizia a Udine

Siamo lieti di pubblicare la nobilita-
zione dell'avv. dott. Vito Vito.
coltissimi alla lettera con la quale il...

Illustrissimo Signor Sindaco
Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

Il 23 aprile 1908 la virtù delle armi
della gloriosa Repubblica, poneva fine...

La diagezia di un ferroviere

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Un piede stritolato
sotto il treno
Ieri notte verso il socio il ferroviere
Giacomo Pallizzari fu Antonio d'anni...

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico
L'onorevole di Campodarsego
Oggi la brillante anima commedia...

Come il materiale umano
va esaurendosi in Austria.

ROMA, 22 - Le ultime vittorie
offensive del nostro esercito sulle
truppe austriache, e quella, le gravi...

principale è appunto quella di col-
mare i vuoti prodotti dalla guerra
nelle unità campali (Feldformationen)...

Il materiale umano, esso si trova
in condizioni peggiori rispetto a quello
di tutti gli altri belligeranti. E' in-

Di questi 5.000.000, una parte (circa
600.000 uomini) si può ritenere con-
stituita da soldati guariti e che ritor-

Essa, pur forte a morte, orfana dei
figli suoi migliori, sotto la minaccia
del protervo nemico, che sembra vo-

ZURIGO, 22. Il corrispondente della
Zeit ha visitato un'altura carsica da cui
si domina il fronte del Piave...

L'Austria ha perduto
oltre 4 milioni di uomini
Sebbene sia difficile avere notizie
esatte intorno alle perdite nemiche...

Il corrispondente parla poi del tenace
immediato attacco italiano. Dal primo
giorno, egli dice, che occupammo il nuovo...

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»
PARTE SECONDA
Il segretario del Re
Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

CRONACA CITTADINA
Marinolo friulano decorato
ESPOSITI di larva da Roma in data 20:

CRONACA CITTADINA
Marinolo friulano decorato
ESPOSITI di larva da Roma in data 20:



Due notevoli successi nostri in Montagna.

Prigionieri fatti sul Pasubio.

Gli alpini vittoriosi della tormenta

Presidio austriaco quasi distrutto.

Comunicato Ufficiale

Corrado supremo 21 Ottobre 1916.

Bollettino 515

Sul M. Pasubio, nebbia e neve ostacolarono le operazioni. Tuttavia completammo qualche progresso nella zona del Roite e prendemmo prigionieri 32 Kaiserjäger, tra i quali 1 ufficiale.

Sulle falde orientali del Grande Lagazuol (vallone di Travanzes-Boite) infuriando la tormenta, i nostri alpini circondarono una forte posizione nemica, indi con violenta lotta alla baionetta se ne impadronirono. Il presidio nemico restò quasi completamente distrutto: 18 superstiti furono presi prigionieri insieme ad abbondante bottino di armi, munizioni e materiali vari.

Lungo la rimanente fronte, nessuna importante avvenimento.

Generale CADORNA

Gli inglesi battono solo sui tedeschi

LONDRA, 21. - Un comunicato del generale Haig in data di stasera dice: stamane i tedeschi dopo un bon bardamento di artiglieria hanno attaccato ad ovest della ridotta Schwablin ma sono stati respinti prima che raggiungessero le nostre posizioni. Abbiamo loro inflitto considerevoli perdite. Niente da segnalare sul rimanente del fronte. (Stef.)

Il comunicato Belga

LEHAVRE, 21. Il comunicato belga dice: Grande attività dell'artiglieria, sul fronte dell'esercito belga; particolarmente nel settore a nord di Dixmude, verso Helgas, ove eseguiamo riusciti atti di distruzione contro le organizzazioni difensive tedesche.

Nuove rappresentanze dell'Uruguay MONTEVIDEO, 21. Juan Cuesta fu nominato ministro dell'Uruguay presso il quirinale. (Stef.)

Comunicato turco

BASILEA, 21. Si ha da Costantinopoli il comunicato ufficiale dice: Fronte del Caucaso: scaramucce a noi favorevoli. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti. (Stef.)

Una notte epica oltre la Vertoibizza.

A. G. Bianchi, inviato speciale del «Giornale d'Italia», in una corrispondenza a quasi giornale narra:

La notte dell'11 al 12 fu epica. Sulle piccole alture conquistate dai nostri oltre la destra della Vertoibizza, non un istante di tregua. Bravi duelli, tragiche lotte individuali, nell'ombra del camuffamento contesi, nei fossati che si stendono da quota a quota.

Un soldato nostro e un austriaco, scivolando stenziosi nel buio, ad uno svolta si trovano a faccia a faccia, con gli occhi sbarrati nella tenebra. E, così carponi come sono, si acciuffano silenziosi. L'austriaco ha il pugnale. L'italiano non lo ha. Ma l'italiano è infinitamente più abile e pronto. Prima che l'altro abbia potuto difendersi, e attaccare, la sua baionetta ha già trovato le vie del cuore nemico, e vi è rimasta.

Un tenente irredento, alla testa della sua compagnia, dopo d'aver sorpassato quota 95, si slanciava già per il camminamento che congiunge questa alla quota 102. Livi il nemico si era asserragliato. Conquistato un ianobombone, il tenente si portava con una diecina di uomini in una buca che l'esplosione di una bomba aveva scavato, e che sbarrava una via d'accesso ancora aperta agli attacchi nemici. Gli uomini che costituivano l'oscuolo drappello rimasero tutti in notte nella buca, a guardia del corridolo. Rimasero, e i proiettili grandinavano. Quattro morirono quasi subito. Altri caddero feriti e si abbatterono, uno ad uno, nel fondo della buca, gemendo: l'ultimo, mentre tentava trascinare via un compagno morivento. E il tenente rimase, solo, con una cassetta di bombe a mano aperta dinanzi a sé, e attaccò gli austriaci che avanzavano.

Quante bombe lanciò nello stretto? Quanti nemici uccise? L'alba lo sorprese tra mucchi di morti, stanco, lacero, col fucile forato da due colpi, la cassetta vuota: solo e magnifico.

Fu in quella notte tragica, dal 10 all'11, che alla luce fosforica dei razzi difensori di quota 95 poterono vedere una scena impressionante, straordinaria.

Qualcuno aveva ordinato un contrattacco, e, dall'ombra, gli austriaci sbucavano uno ad uno. Sbucavano, si avanzavano di corsa, si allineavano davanti alle posizioni italiane, a pochi metri da esse. Chi aveva comandato la strana manovra? Pareva che il austriaci si preparassero ad una parata. Rimanevano così ritti, immobili, aspettando un ordine di attacco. E l'ordine non veniva.

Arrendetevi! - gridarono i nostri, sorpresi per la stranezza della cosa. Ma gli austriaci restavano in fila. - Arrendetevi, o tiriamo! - E gli austriaci tacevano. Allora a un tratto, la nostra linea si illuminò di bagliori. Una folata passò. Quando l'ultima detonazione si spense, un razzo si elevò in volo nell'aria a cercar gli avversari. Vi era passata sopra la falce della morte.

Mille episodi affermano la disorganizzazione nemica, nelle ore che seguirono il nostro attacco. Il Comando pareva disorientato, gli uomini erano storditi. La violenza dei tiri, l'irruenza degli assalti, dovevano

aver fatto perdere la testa un po' a tutti.

Drappelli venivano mandati innanzi senza obiettivi precisi e con un solo ordine: resistere.

Ma resistere non potevano.

Un cadetto austriaco che aveva portato il suo reparto sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici, preso in pieno avendo perduto la metà degli uomini prima ancora d'essersi avvicinato alla nostra linea, nascose i superstiti in un camminamento, e mandò a domandare ordini.

Gli risposero: - Trattenetevi lì! - E gli austriaci. All'alba, col pretesto di cercare il collegamento col 22. Landwar si allontanò con due soldati, romeni, e venne a cercare il collegamento fra le nostre truppe, fornendo a chi lo interrogava, notizie assai interessanti, che altri prigionieri, separatamente interrogati, confermarono.

Fu appunto in conseguenza di queste notizie che all'alba dell'11, mentre ancora le brume del Vipacco e della Vertoibizza ondeggiavano sulla piazza, si vide un colonnello comandante uno dei due reggimenti recarsi sotto il sole col nemico insieme ad un sottotenente e a quattro soldati armati di pinze. In breve un nuovo varco fu aperto alle nostre fanterie e quota 95 fu riconquistata a quota 98, mentre il cuneo che si innalzava minaccioso fra la nuova posizione italiana veniva ridotto della metà.

Altri prigionieri intanto giungevano. Lividi alla luce salba del crepuscolo, battendo i denti per l'orrore della strage, giungevano e narravano di bastagioni decimati: di mucchi immani di cadaveri: di compagne ridotte a due o tre uomini.

Si credette, da prima, ad esagerazioni: ma l'occupazione successiva delle Case Alte di Sober - e il carnage che ancora, nonostante i seppellimenti numerosi, affiora qua e là, fra le pendici sconvolte, testimoniarono della spaventosa efficacia delle nostre artiglierie e dei nostri assalti.

In un punto solo 400 cadaveri sono stati contati: barricata spaventosa, intorno alla quale i seppellitori hanno dovuto lavorare lungamente, scegliendo il graviglio delle membra avvinghiate le una alle altre nelle stretto supreme della inenarrabile agonia!

Di due plotoni del 30. e del 22. austriaci, soliti a contrattaccare, la notte del 10, eran rimasti undici uomini. Tutti gli altri eran morti: tutti i superstiti, nascosti in una buca, a vanti paesi dalle nostre trincee, son rimasti lì tutta la notte e il giorno dopo, fra il sangue, senza mangiare, senza bere, ammucchiati. Sullo imbrunire dell'11, quando il bombardamento ha avuto un istante di sosta, essi son venuti, brancolando, ad implorare pietà. Ma non parevano più uomini: un terrore inaudito era passato su di loro. Uno aveva i capelli tutti bianchi, un altro rideva con un riso da ebete.

Fu il giorno 11 che il nemico iniziò veramente il suo contrattacco in grande stile, verso le nostre nuove posizioni di Sober e di quota 95. Alle otto precise il bombardamento incominciò: alle dieci raggiunse una violenza estrema. Alle tredici (già reparti nemici si erano ammassati sulle pendici est di Sober e su quota 123 nord) l'attacco si pronunciò, fiero, travolgente, tremendo. I nemici avanzavano, cercando di aggirare il nostro fianco, arrivavano all'orlo delle trincee improvvisate. Sotto il fuoco infernale, i nostri resistevano; ma i nemici distavano ormai dieci metri dalle posizioni italiane: vi erano sopra.

Allora si vide una cosa meravigliosa: il colonnello del reggimento che ha conquistato Sober portarsi rapidamente sulla prima linea del fuoco, balzare sull'orlo della trincea, afferrare una bomba a mano e scagliarla contro il nemico, gridando ai suoi uomini:

Forza! Italia! Un diluvio di bombe e di proiettili di ogni genere si rovesciò sul nemico. I soldati, elettrizzati alla vista del loro eroico superiore, sembravano diventati leoni. E il colonnello, ritto sull'orlo della trincea, seguitava a lanciare le bombe, tranquillo, impassibile, sublime. Invano una granata, scoppiando a pochi metri, lo ferì al braccio sinistro. Invano i soldati e gli ufficiali in suppellettili scendevano; non si espose inutilmente; arabase la vita nobilissima alle battaglie future.

Il colonnello volle rimanere sul parapetto della trincea, esposto ai tiri di un nemico accanito, ritto e superbo come una bandiera: bandiera anzi, egli stesso, di valore e di gloria.

Poi, lentamente, il contrattacco nemico si affievolì, si spense.

Uno ad uno, gli ultimi assaltatori caddero, morsero le polveri sotto la trincea intolosa. Non un colpo al sud più.

E allora, ma allora soltanto, il colonnello accennò a discendere e porse il braccio straziato alle cure di un dottore.

A. G. B.

Una lettera del cardinale Maffi sulle pensioni alle vedove dei caduti in guerra.

Nella riunione tenuta a Venezia del Patronato per gli orfani dei caduti in guerra, S. E. l'on. Luzzatti, che vi partecipò, fra altro ricordò come sia necessario che alle vedove dei caduti che intendono incontrare nuovo matrimonio sia continuata la pensione di Stato. A tale proposito disse come il senatore Molmenti abbia ricevuta di questi giorni una bellissima lettera da un eminente prelato col quale è in cordiale amicizia: il cardinale Maffi arcivescovo di Pisa. In tale lettera sono ribaditi i concetti svolti dall'on. Luzzatti.

Il senatore Molmenti invitato dall'on. Luzzatti legge la lettera che qui riproduciamo:

«Le vedove, che godono di un assegno o di una pensione dello Stato, perdono tutto rimarranno. La legge si applicherà senz'altro anche alle vedove dei morti in guerra, le quali, numerosissime, giovani ancora e le più nell'età del 20 al 30 anni, in condizioni d'inferiorità rispetto alla costanza e alle più giovani, davanti ad un numero assai ristretto di uomini, si troveranno così spogliate dell'unico dono che le potrebbe favorire, quello di portarsi con se una rendita vitalizia sicura. Perché non si provvederà a lasciare che questo favore sia loro continuato?»

Si dirà, ma entrano in una nuova famiglia! Sì; ma la nuova famiglia ha già i suoi dolori e le sue pene a contrabbandare il bene che procura e dei dolori passati non raccoglieranno proprio più nulla? E tante lagrime e tante angustie e tante privazioni che ora patiscono saranno proprio e per sempre dimenticate?»

Si dirà: non si maritano! E questa parola, che offende una delle più delicate libertà si dirà ed intimerà da chi ha gridato tanto per la libertà?

E gli sposi, morti per la libertà della loro terra, in questa terra avranno lasciato così schiave le loro spose?

E questa libertà, sarà venduta al prezzo di 500 o 600 lire all'anno?

Si dirà: ma che sono 500 o 600 lire? Io credo che per gli otto decimi delle vedove saranno il pane e la vita e che quindi a queste poverette si proporrà un ben duro dilemma, dal quale cercheranno di sottrarsi senza cadaveri.

E come? O passeranno ad altre nazioni che non disturberanno né sindaco né parroco - o passeranno al parroco per aver benedetta una nuova unione in chiesa senza l'atto di matrimonio, che sarebbe l'atto depauperatore.

Conseguenze? Un processo al parroco che per dovere e coscienza avranno fatto quanto giustamente i fedeli avranno richiesto.

A quanti mariti mi hanno richiesto il consiglio per le loro disposizioni testamentarie? A tutti ho proibito di vincolare la libertà della consorte superstiti; se rimane tutte ai suoi figli, bene, ed ogni lode. Ma se altra volesse altra famiglia cerci pure o nientamente. E perché proprio lo Stato con una tariffa, quasi con un miserabile pedaggio vorrà ora ad arretrare ed a costringere ad una vita non voluta queste nostre sorelle? Si deplora la diminuzione delle nascite, si deplora l'immortalità invadente, e legittimamente e solennemente ci si coopera!

Vescovo! io mi trovo cento volte a queste delicate questioni e condizioni, ed invoco dalle anime buone un aiuto ed un rimedio».

L'on. Luzzatti ringrazia l'on. Molmenti e lo prega di rimettere al cardinale Maffi i sentimenti dell'assemblea che concordano perfettamente con quelli dell'eminente prelato.

TRICESIMO

Generoso offerta all'Assistenza Civile. - Col più vivo senso di gratitudine, anche a nome di coloro che ne saranno beneficiari, registriamo le seguenti nuove offerte pervenute al Comitato di Assistenza Civile: Sbrucia cav. Giovanni L. 300. Orlandi nob. Antonio 300. Valentini co. Ing. Estano 50. Totale 650.

Violenti combattimenti in corso su tutto il fronte russo

PIETROGRADO, 21. Un comunicato del grande Stato maggiore del giorno 20 dice: Fronte occidentale: a nord del villaggio di Kisselino, combattimento accanito. A nord di Kuropanki il nemico lancia attacchi accaniti, ma inefficaci. Dopo un fuoco di sbarramento, il nemico lanciò con forti effettivi un attacco impetuoso contro il settore della nostra posizione a sud di Svortelbiki; il combattimento continua.

A sud di Dornavatra il nemico prese l'offensiva e attaccò i nostri elementi.

A nord del monte Lemautous le nostre truppe, prendendo l'offensiva, sdogliarono il nemico da una serie di colline, catturando quattro mitragliatrici e prigionieri.

Fronte del Caucaso. In Persia, nostri elementi in ricognizione operano una brillante esplorazione su Bjar e vicinanza; presso passo Damor distrussero una grande carovana carica di sale, catturando molti cavalli e armi.

In Dobrugia, alle ore 7 il nemico aprì un fuoco intenso e lanciò quindi l'offensiva. Gli attacchi furono respinti con grandi perdite per il nemico. Il combattimento continua.

Sul Mar Nero, un nostro sottomarino affondò due vapori turchi nella regione del Bosforo. (Stef.)

La Russia nomina il governatore per i paesi conquistati.

PIETROGRADO, 21. - Il consiglio dell'impero ha nominato il generale Trepoff, aiutante di campo dello czar, governatore generale militare nei territori austro-ungarici passati nel dominio della Russia per diritto di guerra. (Stef.)

Diapirati ma vani sforzi tedeschi sulla Somma

FRANCO INGLESI PROGREDISCONO PARIGI, 21. - Giornata di sosta sul fronte della Somma; il bel tempo è ritornato, ma bisogna che i nostri aviatori possano assicurare la direzione dei tiri dell'artiglieria prima che i pezzi siano in grado di preparare nuovi attacchi della fanteria. Del resto il cannoneggiamento ha ripreso con estrema violenza su tutto il fronte a nord ed a sud del fiume, ma le nostre fanterie non sono ancora entrate in azione. Il nemico da parte sua è visibilmente sforzato per i contrattacchi così numerosi come infruttuosi ed ha perciò cominciato a distaccare il terreno recentemente conquistato dalle nostre truppe. Occorre attendersi di vedere continuare con successivi assalti lo spiegamento strategico delle forze franco-inglesi che i tedeschi malgrado i loro accaniti sforzi non riescono né ad arrestare e neppure ad interrompere. (Stef.)

Notevoli successi dei romeni L'offensiva nemica in Dobrugia

BUCAREST, 21. - Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord-ovest: il nemico ha attaccato Golsa nella valle del Trobus; è stato respinto; nella valle dell'Uzi violenti azioni dell'artiglieria e della fanteria nemica sono state arrestate. Nella valle dell'Oltus le nostre truppe hanno preso l'offensiva ed hanno respinto il nemico sulla fronte; il combattimento continua.

La situazione è invariata sul rimanente del fronte fino al passo di Brau, ove abbiamo respinto un attacco nemico diretto contro il nostro fianco sinistro. Abbiamo fatto 45 prigionieri, ci siamo impadroniti di materiale da guerra ed abbiamo ripreso il monte Suru.

Sulla riva destra dell'Olt abbiamo respinto cinque attacchi nemici nella regione del monte Robu, ove il nemico ha subito gravi perdite. Abbiamo trovato oltre trecento morti dinanzi alle nostre trincee. Abbiamo preso due mitragliatrici.

Nella valle Jui, sul fronte di Craova bombardamento di artiglieria. Fronte sud: sulle rive del Danubio scambio di fuoco di artiglieria e di fanteria; sul fronte della Dobrugia il nemico ha preso l'offensiva su tutto il fronte. Esso è stato respinto al fianco destro ed al centro. All'alba sinistra abbiamo leggermente ripiegato verso nord. (Stef.)

I bulgari affermano di non essersi lasciati sopraffare.

BASILEA 21. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 20 dice: Fronte Macedonia: Dalle due parti della ferrovia Bitolla-Florina vivo cannoneggiamento. Il combattimento accanito presso l'anello di Cerna con unna. I serbi spiegarono particolare attività per avanzare, ma respingemmo i loro attacchi col nostro fuoco e in alcune località con attacchi. Tentativi del nemico di avanzare verso il villaggio di Tarocva e la cima di Dobropolje non riuscirono. Nella valle di Moglenitz abituale fuoco di artiglieria. Dalle due parti del Vardar niente d'importante.

Al piedi di Balasitz: Planina respingemmo col nostro fuoco una compagnia nemica trincerata sulla ferrovia a nord di Devatepe.

Sul fronte della Struma scontri di pattuglie. L'artiglieria nemica bombardò alcune località dinanzi alle sue posizioni nonché la città di Porres. Sul littorale dell'Egeo calma.

Fronte romeno: Ieri in Dobrugia tra la ferrovia e il mare intenso cannoneggiamento reciproco. (Stef.)

Gliova ricordare, e proposito di questo telegramma ufficiale bulgaro, le recenti notizie di fonte ufficiale serba secondo le quali una grave sconfitta ebbero la soffrire i bulgari precisamente sulla riva sinistra della Corna, sconfitta che portò come conseguenza la perdita dei due villaggi di Brod e di Velheles, ora in possesso dei serbi. Ma forse l'accenno contenuto qui sopra alla grande attività a che i serbi dispiegano nel ricostruir la Patria perduta, è fatto per preparare un po' alla volta i bulgari alla notizia della sconfitta.

La vita del Kaiser al campo

BERNA, 20. sera. — Il responsabile del Budapest Hirag e al quartiere generale tedesco che ha visitato la residenza del Kaiser al fronte meridionale russo, da oggi al suo giornale questi particolari sulla rigida e bitudini di vita dell'imperatore.

Tutta la giornata del Kaiser è dedicata ai più gravi lavori. Risolve degli atti o riceve relazioni dai suoi ministri. Riceve sovente visite del principe confederati, di personalità politiche e militari dell'impero. Ogni giorno puntualmente alle ore dodici egli riceve Kindenberg e Ludendorff in udienza comune.

Quando le truppe che attraversano la cittadina passano per andare al fronte devono sempre fermarsi perché l'imperatore lo passa in rivista e dirige loro discorsi pieni di entusiasmo. Nessuna donna può trattenersi nel paese ove è il quartiere generale imperiale.

Il Kaiser segue la regola dei suoi ufficiali e dei suoi soldati e nessun membro di sesso femminile della sua famiglia si trattiene con lui al quartiere generale. Tutti i pomeriggi dalle 15 alle 16 il Kaiser fa una passeggiata solo, oppure in compagnia di qualche ufficiale nel grande parco. All'aspetto egli ha l'apparenza di un giovane col capelli grigi.

L'imperatore a causa del regime di vita che conduce da quando è scoppiata la guerra, è diventato magro. Anche egli come i suoi ufficiali per quattro giorni della settimana seguendo le disposizioni prese per i civili non mangia carne.

Con questo particolare gastronomico finisce con le impressioni del giornalista ungherese sulla vita dell'imperatore al campo.

Unione d'argento - Oggi

Paolo Gaspardis, ha celebrato la sua unione d'argento con la signora Anna Meroni.

Stamano nel tempio delle Grazie presenti i familiari e gli invitati a cui fu rinnovata con sacro rito la benedizione nuziale e il parroco rogava con dell'oste rivolse ai coniugi affettuosa parole augurali.

Sigara, circondati dai parenti e degli amici, i signori del Fabro trascorsero alcune ore in lieta intimità.

Ai essi il fervido augurio di poter celebrare la nozze d'oro come frutto e compenso di una vita trascorsa in attiva ed onesta operosità.

Esportazione delle frutta fresche e legumi. — La Direzione Generale delle Gabelle ha comunicato alla Camera di Commercio e Industria di Udine quanto segue:

Per norma di codesta on. Rappresentanza, avverto che — con disposizione odierna — è stata tolta alle dogane la facoltà fin qui loro delegata di permettere direttamente l'esportazione per alcuni paesi delle frutta fresche e dei legumi ed ortaggi d'ogni genere, anche conservati. L'uscita quindi delle merci suddette sarà d'ora innanzi subordinata al preventivo permesso di questo Ministero, eccezione fatta degli agrumi, per i quali restano tuttora in vigore le precedenti disposizioni.

Sarà anche eccezionalmente permessa dalle dogane l'esportazione di quelle quantità delle merci in oggetto che dall'esame dei relativi documenti ferroviari risultino spedite dalle stazioni di partenza, direttamente per l'estero, entro il giorno 21 ottobre corrente.

Latte ed uova. Alla lattivanda Chiara Sabbadini vedova Scotti da Pagnacco gli agenti di polizia urbana sequestrarono del latte, che si ritiene un acquisto. — La merce sarà sottoposta all'analisi chimica. Come se ciò non bastasse, la Sabbadini vendeva il latte a cent. 40 il litro, cioè a prezzo superiore a quello stabilito.

STATO CIVILE

Maschi vivi 10 Femmine vive 9
Morti 3
Totale 29

Natalità Gio. Batta operato con Macerigh Margherita domestica, Scarsi Gio. ferroviere con Minicini Maria operaia, Viodonini Luigi calzolaio con Miami Maria tessitura.

Matrimoni
Lelli Goffredo impiegato con Langhi Speranza levatrice, Paolo Vittorio ferroviere con Piatto Caterina civile, Bertolini Angelo precariante con Camilli Maria studente alla casa, Tonelli Ercolo agente di commercio con Terzani Anna attendente alla casa, Peruzzi Dante bracciante con De Simon Maria studente.

Morti
Lodolo Rosa di Giocchino d'anni 1. Misto Angelo fu Giuseppe d'anni 57 agricoltore, Pozzato Riva Annunziata fu Marco d'anni 73 mediana, Grossi Giuseppe Antonio d'anni 43 esecutore, Ronco Giuseppe fu Domenico d'anni 20 muratore, Comandino Maria Giuseppe d'anni 17 studentessa, Romanini Elia di Giorgio d'anni 1, Baliamantini Andriana fu Giacomo d'anni 60, Bizzi Pasquale d'anni 30, Bertoldi Lodovico d'anni 20, Misto Carlo fu Paolo d'anni 62 ostade, Antecelli Giuseppe d'anni 29, Terzani Rinaldo d'anni 25, Trolani Tamerio d'anni 22, Victor Giuseppe di anni 48 fu Giacomo contad., Tolentini Agostino di anni 24, Stallone Pietro di anni 28, Ruzio Nicola di anni 40, Gianello Vincenzo di anni 33, Macor Remigio di Anno di anni 26, Gortana Finaud Anna di Giuseppe di anni 25 attendente alla casa, Biondi Luigi di anni 30, Grimaldi Felice fu Giuseppe di anni 62 contadino, Farona Virgilio di anni 29, Nersisiani Corrado di anni 23, Silvestri Caterina Giuffrè fu Domenico di anni 67 attendente alla casa.
Totale 24 dei quali 18 appartenenti ad altri comuni.

Dalle terre redente

Il Salato di Gormona a Venezia

Per la solenne commemorazione del cinquantenario della liberazione di Venezia la rappresentanza comunale di Gormona ha così telegrafato:
« A Venezia che dopo 50 anni di feroce radiazione soffrì, vive, lotta per l'Italia e contro lo stesso nemico fatto attentatore vile dell'arte immortale per cui Venezia è preziosa, al popolo sempre fiero emulo ancora una volta degli Zambelli, dei Montanari, dei Galvi e più in là nella storia degli Erizzo, dei Bragadin, Gormona invia oggi sprezzante dell'insulto nemico che pure a Lei giunge, l'augurio di bene per il bene d'Italia.
Per il sindaco di Gormona, De Riccabona ».

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettile diretta dall'Ostetrica Signora Teresa Nodari con consulenza dei primari medici e specialisti della regione.
Pensionati e cure famigliari.
Massima segretezza.
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18.
Assume anche pronto collocamento di Ballo.

Saluti dal fronte

Dalla più alta valle Frantino invio cari saluti e baci alla famiglia, parenti, fidanzata e amici e alla bella Udine.
Sergente Valentino Gromese.

La contessa Corradini vedova Nerazzini

ed è in questo momento di angoscia suprema, vogliono esprimere la granditudine ed i ringraziamenti più vivi alle persone buone che vollero accompagnarla fino all'ultima dimora il figlio e fratello carissimo.

Aspirante ufficiale del Carabinieri

Corradino Nerazzini

Dopo quindici mesi di fronte già fatto una volta nell'attesa a giorno di Oppachiasella fu colpito da granata e per suo valore fu già decorato delle medaglie d'argento. I suoi nell'ospedale del Seminario, la famiglia via via si agguava, con sereno marito, come olocausto alla grandezza della Patria.

All'illustre prof. Magagnano, alla Marchesa di Colloredo, Principessa Bonaparte, Marchesa De Gregorio, Contessa De Puppi, Contessa Arnaldi, Signora Civinini e tutti gli altri amici a conoscenti del caro estinto, la riconoscenza infinita di una povera Madre.

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatorvechio - Telefono 262 - Udine

Riparto forniture militari

(Confessione di Le ostade)

DIVISA GRIGIO VERDE

- di Diagonale Ufficiali L. 95.-
di Pugno Truppa » 75.-
di Tela diagonale » 35.-
imporabili da L. 85 a L. 95.-
Mantella » 35 » 30.-
Fascia tipo costano » 3.75
Celli piquet flosci » 0.60
Cavattio piquet flosci » 0.75
Assortimento camici, mutande, corpetti, paucetti, primas, calzetti assortiti, bretelle, ecc.

Croce Rossa

Costume Dama Infermiera con cuffia L. 12.-

Vesti per medici - chirurghi, impermeabili e di spigato bianco

Camicie infermieri » 6.50
Camicie unali e per feriti » 2.50
Mutande » 1.75

Essenzia 150/275 da L. 4 in più

Graciale croce rossa » 0.20

Coperte e copertori assortiti

MATERASSI

Materasso vuoto traliccio riparo 95/200 » 5.50

Materasso crina vegetale 85/190 » 21.-

Materasso crina animale » 4.50

Guanciale relativo 50/80 » 7.-

Materasso crina animale » 11.50

Guanciale relativo 50/80 » 8.-

Materasso lana I. A. qualità 85/195 » 14.50

Guanciale relativo 50/80 » 9.-

Letti da campo (Brand), Lindheim, tappeti, tela gomma tela Olona, ecc.

Bandiere Nazionali

sempre pronta in diverse dimensioni. Assumo di eseguire qualsiasi farfalla

PER INSERIRE AVVISI

nei giornali POLITICI:

- La Patria, del Friuli, Udine.
Il Giornale di Udine.
La Lega Liberale, Alessandria.
L'Ordine.
Leco di Bergamo, Bergamo.
La Tribuna Biellese, Biella.
Il Biellese.
Gazzetta di Biella.
Corriere Biellese.
Provincia di Brescia, Brescia.
La Sentinella Bresciana.
Il Cittadino di Brescia.
La Vita.
La Provincia di Cremona, Cremona.
Interessa Cronaca.
L'Unità Cattolica, Firenze.
Corriere di Livorno, Livorno.
Gazzetta della Sera.
Fido.
La Provincia di Mantova, Mantova.
La Regione Lombarda, Milano.
L'Uomo di Pietra.
Gazzetta dell'Emilia, Modena.
Il Veneto, Padova.
La Voce dei Campi.
L'Espresso Italiano, Roma.
La Valltellina, Sondrio.
Corriere della Valltellina e suoi Supplementi.
L'Arena, Verona.
L'Adige.
Il Lavoro.
L'Agricoltura Veneto.

GIORNALI MEDICI:

- Brescia Medica, Puggione, Bari.
Bullentino Scienze Mediche, Bologna.
Rivista Critica di Ott. Med., Firenze.
Gazzetta Medica Lombarda, Milano.
Gazzetta Medica, Roma.
Gazzetta Medica Veneto, Verona.
Rivista esclusiva all'Ufficio Centrale di annunci.
A. Manzoni & C.
(Casa fondata nel 1853)
UDINE, Via della Posta, 7.
Bergamo, Biella, Brescia, Cremona, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Padova, Roma, Sondrio, Udine, Verona, Trieste.

Oggi 21 corr. verrà aperta al pubblico la

Macelleria ZANNI CARLO

Succ. a Giovanni Del Negro via Pollicerle 3

Table with prices for various meats like Carne di Manzo, Carne di Vitello, etc.

Garage F.lli Leskovic & C.

UDINE - Viale Stazione, 1 - UDINE

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Vetture sempre disponibili. SCUOLA PRATICO-TEORICA PER CONDUCENTI AUTOMOBILI. Deposito Accessori e Pneumatici. OFFICINA RIPARAZIONI.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. GASPARDIS (Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatorvechio - UDINE - Piazza Mercatorvechio

Olio Oliva extrafino

- Sapone Resinato » 100 al q. lo
Oleina Marmorato e Bianco » 190
Bani » 25 alla cassa
Al Lisportomyo » 24 »
alla Violetta di Parma » 15 »
Glicerol » 22 »
Noemi » 25 »

Sapone Abrador

Saponi medicinali, Acidi, Fontes, Borici, Solfurici, Gestrane, Creolin, Zolfo, al Sublimato, carognato ecc. » L. 3.60 alla dozzina.

Testame il vero Sunlight e Lullaby

Marsala Florio Augusta, in cassa L. 60 la cassa

Oliva Winter » 2.90 al litro

Vermouth Jirano e Gora » 2.50 alla bottiglia

Martianuzzi » 1.80 al litro

Spumante Bortony » 36.- alla cassa

Liquore Val D'Enza Cortosa di Firenze esclusiva per Udine » 8.- alla bottiglia.

Tentamo circa 16 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo medesimo.

Carne da gioco Veneta, Piemontese, Romagnolo, Napolitano, Francese e Inglese, Dintina. - Si acquistano bottiglie vuote.

Cassa senza scotto e franco in Magazzino.

Orologeria Orefoleria Gioie

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Prof. convenzionatissimi.

PROFUMERIA PETROZZI

UDINE

unico negozio specializzato in

PROFUMERIE

Busolini & Simonetti

UDINE - Via Pascolle N. 79 - UDINE

INGROSSO - DETTAGLIO

GRANDE DEPOSITO

GIOLLOLATO, Bisotti, Caramello, Mastiche in scatole, TORRONE di Cremona, PANFORTE o RICCIERELLI di Siena, Burro, Latte sterilizzato a condensato in scatole - TONNO Sardinia, Alici e Antipasti in scat. da 1/10 in più - SCIROPPI in damigiana, Effervescente Brioche, Sodio acidi di legumi in genere - SAPONI An. e da bagno, Cantale Mica in Cassa da 25-50 kg. - MORTADELLE o OROSPONI di Milano - PASTA di NAPOLI - Carles - in cassette da 10 kg. in più - OLIO oliva in fiasc. - Estratti di alloro e Campagna. - Vini e liquori in bottiglia - Ognuno stravecchio Olio e Farano.

Asti spumante - Moscato Champagne

VINO vecchio in fasci delle tenute de Bellis di Villanova

Prezzi medesimi

Servizio a domicilio in città